

**PUOI BLOCCARE  
IL PREMIO  
DELLA POLIZZA AUTO  
PER 2 ANNI  
SE ENTRI  
NELLA TRIBÙ LINEAR.**

**14**  
martedì 2 ottobre 2007

Unità  
**10**

**ECONOMIA & LAVORO**

**LINEAR**  
Assicurazioni in Linea con te

Chiama l'800 07 07 62  
o vai su [www.linear.it](http://www.linear.it)

# L'Occupazione

Continua a crescere il numero dei lavoratori nelle grandi imprese. A luglio, secondo i dati dell'Istat, è aumentato su base annua dello 0,5%. Meno positivi i dati mensili, che hanno fatto registrare una variazione nulla. Nell'industria l'occupazione è diminuita dello 0,3%, nei servizi è cresciuta dello 0,9%



## MANAGER, STIPENDI IN AUMENTO GRAZIE ALLE STOCK OPTION

Crescono le retribuzioni degli amministratori delegati italiani. Nel 2007 sono aumentati del 4%, allineandosi agli standard europei alla pari di Spagna e Francia. In Italia, negli ultimi dieci anni, il pacchetto retributivo di un ceo (55% a componente fissa e 45% variabile) si è arricchito grazie agli incentivi a medio e lungo termine, oltre a quelli annuali, definiti in base al raggiungimento di obiettivi di performance (piani di stock option).

## SUPERENALOTTO, IN SETTEMBRE RACCOLTI 152 MILIONI, VINTI 42

La raccolta del superenalotto nel mese di settembre ha superato i 152,3 milioni. Le vincite si sono attestate a 42,5 milioni, con 304,6 milioni di combinazioni convalidate. Tra le vincite di settembre si ricorda il «5+» da 730mila euro. Nei primi nove mesi dell'anno, la raccolta del superenalotto ha toccato quota 1,48 miliardi di euro. Da gennaio a settembre le vincite hanno invece sfiorato i 530 milioni di euro, pari al 35,8% di quanto giocato.

# Poste, dal 2011 servizio liberalizzato

L'accordo tra i ministri Ue: finisce il monopolio, consegna libera di lettere e cartoline

di Sergio Sergi corrispondente da Bruxelles

**CARTOLINE** Siamo ancora di fronte ad un accordo politico ma quello raggiunto ieri a Lussemburgo, tra i ministri delle Comunicazioni dell'Ue, è destinato a sancire la totale liberalizzazione del servizio postale: si tratterà di mettere a punto, formalmente, alcuni

passaggi e di appianare gli ultimi contrasti, di superare le residue resistenze di alcuni Stati. Ma è un fatto: a partire dal 1 gennaio del 2011 il servizio postale sui plichi che pesano meno di 50 grammi, in buona sostanza le lettere e le cartoline, sarà ammesso al regime della libera concorrenza nel mercato interno dell'Unione europea. Era l'ultimo spezzone che mancava al pieno processo di liberalizzazione che ha avuto inizio nel 1997. Sulla base dell'accordo, undici paesi hanno potuto usufruire di un ulteriore rinvio sino al 31 dicembre del 2012. Si tratta di nove Stati, tra gli ultimi entrati nell'Ue (non c'è l'Estonia perché si è subito adeguata) e di Grecia e Lussemburgo a cui, per ragioni specifiche, sono stati accordati altri due anni di proroga. Insomma: tra cinque anni il servizio postale in Europa è tutto nelle mani della concorrenza. Ovviamente, c'è stata battaglia sulla necessità di continuare a garantire il cosiddetto "servizio universale" per assicurare il recapito e la spedizione anche in zone geografiche svantaggiate, e sono stati affrontati anche i problemi relativi alle condizioni di lavoro, dell'occupazione, in un settore che attualmente riguarda in Europa almeno cinque milioni di addetti.

L'accordo tra i ministri del Consiglio comunitario è stato frutto di un anno di intense consultazioni e dopo la correzione, in sede di Parlamento europeo, nello scorso mese di luglio, di alcune parti della proposta di direttiva della Commissione europea. In buona sostanza, l'accordo ministeriale ricalca il voto con cui il 16 luglio il Parlamento ha approvato la relazione sui servizi postali con una larga maggioranza: 512 a favore, 155 contro e 13 astenuti. Infatti, l'aula di Stra-

sburgo chiese la proroga di due anni, prezzi ragionevoli e senza tenere conto della situazione geografica, la gratuità del servizio per i non vedenti, le garanzie di indennizzo per i danneggiamenti o gli smarrimenti della posta e il pieno rispetto della legislazione sociale. Si è chiesto, in pratica, che l'apertura totale del mercato non vada a scapito della capillarità dei recapiti e della qualità dei servizi offerti.

La presidenza di turno Ue ha salutato l'intesa come un evento "fondamentale" per il servizio, per i clienti e per i lavoratori di un settore economico di enorme importanza e che si rinnova continuamente. L'obiettivo, grazie alla concorrenza, è il calo dei prezzi. L'Italia, come ha confermato il ministro Paolo Gentiloni, non ha chiesto deroghe e liberalizzerà il servizio "lettere" entro la fine del 2010. «Siamo di fronte ad un buon accordo - ha commentato - ci sono le condizioni perché si aiuti la concorrenza senza ridurre la qualità dei servizi».

La liberalizzazione applica il principio della concorrenza e di conseguenza dal 2011 gli Stati non potranno più rilasciare licenze né mantenere diritti esclusivi e monopolistici. Gli Stati possono decidere di nominare società per la fornitura del servizio universale per parte o per l'intero territorio.

**Sarà garantita la capillarità del recapito anche nelle zone svantaggiate e la qualità del servizio**



Foto di Ciro Fusco/Ansa

# Enel, con le tariffe biorarie prezzi bloccati per due anni

Energia meno cara se si consuma di notte e nel weekend. L'offerta per chi passa al mercato libero

/ Milano

**RISPARMI** Enel lancia sul mercato libero l'offerta «Bioraria», che offre alle famiglie la garanzia del prezzo bloccato per due anni e una bolletta più leggera se si spo-

stano i consumi elettrici nelle fasce orarie della prima mattina, della sera e nel weekend. Nel dettaglio, si pagano 6,97 cent/kWh se si consuma dalle 19 alle 8, dal lunedì al venerdì. Lo stesso prezzo vale anche per tutte le ore del fine settimana e per tutti i giorni festivi dell'anno. Invece, dalle 8 alle 19, dal lu-

nedì al venerdì, si paga di più: 11,17 cent/kWh. Per accedere all'offerta è necessario avere un contatore elettronico.

La convenienza del prodotto, spiegato all'Enel, sta soprattutto nel fatto che il prezzo è bloccato per un biennio e mette quindi il consumatore al riparo da possibili ulteriori rincari che potrebbero subire le tariffe fissate dall'Autorità per l'energia a causa della corsa dei prezzi del petrolio. «Riteniamo che la quotazione del barile non sia arrivata a stabilità e che vi saranno ulteriori turbolenze», ha sottolineato Francesco Starace, direttore della Divisione Mercato di Enel, «consigliamo a tutti di aderire alla nostra offerta a prezzo fisso e di uscire da questa spi-

rale di rialzi, scegliendo la stabilità».

Per invogliare i clienti, è anche previsto un bonus di benvenuto «Enelpremia» di 500 Punti Energia, e altri mille punti saranno assegnati a coloro che richiederanno l'offerta direttamente sul sito [www.enelenergia.it](http://www.enelenergia.it). Enelpremia è il programma con il quale si possono accumulare

**Bolletta più leggera per chi concentra i consumi nelle ore notturne e nel primo mattino**

Punti Energia per avere premi oppure bonus direttamente in bolletta.

Prosegue anche l'offerta «Energia Pura Casa», dedicata ai clienti domestici particolarmente sensibili ai temi del rispetto ambientale, che prevede la fornitura di energia Enel compensata dai Recs, speciali certificati emessi nell'ambito di un sistema di certificazione internazionale, istituito per finanziare, su base volontaria, la generazione di energia verde. Anche «Energia Pura Casa» prevede un prezzo dell'energia bloccato per due anni.

Accanto alle offerte di energia elettrica «Bioraria» ed «Energia Pura Casa», Enel propone anche l'offerta per il gas dedicata

alle famiglie che già utilizzano il gas per cucinare o riscaldare l'acqua o la propria abitazione, ma non sono ancora clienti di Enel Energia. È «Vantaggio5+» e offre uno sconto del 5% sul prezzo della componente materia prima del gas. Richiedendo l'offerta «Energia Pura casa», si potrà ottenere un bonus di 2mila Punti Energia.

Le offerte sono descritte in dettaglio sul sito [www.enelenergia.it](http://www.enelenergia.it). Sempre sul sito è possibile effettuare l'adesione on line e in seguito usufruire dei servizi web e su telefonia mobile. A disposizione dei clienti del mercato libero di Enel, anche il numero verde -800 900 860- e i PuntiEnel e negozi Enel Si, con personale esperto.

# La tempesta dei mutui americani scuote le grandi banche mondiali

Citigroup e Ubs annunciano delle perdite miliardarie a causa dei subprime e l'istituto elvetico silura due importanti dirigenti. Tengono le Borse

di Marco Ventimiglia / Milano

Qualche giorno fa il caso Northern Rock, con le lunghe file di clienti in coda per ritirare i loro soldi, ha fatto il giro del mondo, ma il reale impatto della crisi dei mutui subprime sul sistema bancario mondiale lo si misurerà soltanto nei prossimi mesi quando la lista degli istituti colpiti potrà dirsi completa. Ieri, ad esempio, si sono inseriti in questa poco ambita graduatoria due colossi del calibro di Ubs e Citigroup, a riprova che i danni sono estesi e che è ancora presto per lasciarsi il problema alle spalle.

Prima è arrivato l'annuncio del

gruppo bancario elvetico Ubs il quale, confermando le anticipazioni rese note il giorno prima dal Wall Street Journal, ha avvertito che il terzo trimestre si concluderà con perdite lorde comprese tra 600 e 800 milioni di franchi svizzeri (360-480 milioni di euro), causa una svalutazione di asset per un valore totale di 4 miliardi di franchi svizzeri.

E poche ore dopo, è stata la volta della rivale americana Citigroup, che ha lanciato un allarme utili, sulla scia di svalutazioni di asset per un valore superiore ai 3 miliardi di dollari (più di



Foto Ap

2 miliardi di euro). Insomma, chi aveva espresso dubbi sull'incidenza negativa che la crisi dei subprime avrebbe prodotto sui risultati di bilancio dei giganti finanziari si è dovuto ricredere; compresi coloro che avevano esultato alla pubblicazione dei primi bilanci delle banche d'affari di Wall Street,

in alcuni casi migliori del previsto.

In questo contesto, la vicenda di Citigroup è persino paradossale. Infatti, il numero uno dell'istituto, Charles Prince, appena il 3 agosto scorso si era così espresso nel corso di un'intervista. «Vediamo molta gente di Wall Street che è spaventata.

Ma noi non lo siamo. Non siamo nel panico».

Dichiarazioni di cauto ottimismo, completamente diverse da quelle rese ieri quando Prince è arrivato a definire «un'aberrazione» i risultati delle operazioni di trading delle attività a reddito fisso di Citigroup. Ed ancora, il numero uno del colosso non si è fatto problemi nel dire che le «attese sui risultati del terzo trimestre sono una chiara delusione».

Ma preoccupante è anche la situazione in cui versa la svizzera Ubs, che con la crisi dei subprime vedrà saltare anche qualche illustre poltrona. Oltre alle perdite lorde previste, il colosso ha

annunciato infatti un'ampia riorganizzazione del management, che si tradurrà nell'addio di Huw Jenkins, direttore del ramo investment banking, che di Clive Standish, direttore finanziario.

C'è da dire che in attesa degli sviluppi dei prossimi giorni, con il rischio di altri annunci al ribasso di grandi istituti di credito, le Borse questa volta non hanno accusato il colpo. Anzi, nel generale rialzo dei principali mercati europei Piazza Affari ha archiviato la seduta con un importante progresso: il Mibtel ha infatti guadagnato l'1,13% mentre l'S&P/Mib è progredito dell'1,32%.

**A.M.T.A.B. - Servizio s.p.a.**  
Viale L. Jacobini Z.I. 70123 - Bari  
Uffici Contratti e Appalti tel. 080539209 fax 5395225  
**PRECISAZIONE:** A seguito del doppio posto da ditta interessata alla partecipazione alla gara per la Concessione triennale in esclusiva di spazi pubblicitari interni ed esterni sugli autobus adibiti al servizio urbano di trasporto collettivo della città di Bari, relativamente ai requisiti indicati nel bando di gara (p.to III.2.3), nel disciplinare di gara (4.1.1. sub. h) e nella dichiarazione sostitutiva (pag. 8, sub. h), si precisa che si richiede quanto previsto nel bando di gara del 27/9/2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. 165 del 29/9/2007 e cioè:  
\* l'elenco dei contratti stipulati con Enti/società aventi oggetto la concessione ad uso pubblicitario degli spazi interni ed esterni su autobus adibiti al servizio urbano di trasporto pubblico collettivo stipulati nel triennio 2004/2006; \* che gli importi fatturati per detti contratti dagli Enti/società nel predetto triennio non siano complessivamente inferiori al doppio della base di gara (€ 1.600.000,00); \* che l'importo del corrispettivo fatturato di almeno uno di detti contratti (tra quelli elencati) non sia inferiore ad € 270.000,00 annui.  
Il Direttore Generale: Ing. Nunzio Lozio